



Servizio Sanitario Nazionale  
Regione Marche  
Azienda Ospedaliera  
**Ospedali Riuniti Marche Nord**  
Presidio Ospedaliero San Salvatore  
Stabil. Centrale  
Piazzale Cinelli, 1 - 61121 Pesaro  
**UFFICIO RELAZIONI  
CON IL PUBBLICO**

**Responsabile**  
Dott.ssa Marilena Alessi  
  
Tel: 0721.362203  
Tel: 0721 362204  
Fax: 0721 362464  
  
Mail to:  
urp@ospedalimarchenord.it

Pesaro-Fano, 6 luglio 2015

### Comunicato stampa

#### **Loffreda: “Situazione critica ma sotto controllo”**

*Il primario del Pronto Soccorso di Pesaro e Fano fa una breve, ma lucida, descrizione dell'attuale situazione.*

“La situazione di questi giorni è critica ma la direzione è estremamente sensibile e sta mettendo in campo tutte le risorse per rispondere al meglio a questa ondata di caldo”. Parola di Stefano Loffreda, direttore facente funzioni del Pronto Soccorso di Fano e Pesaro, che da giorni sta monitorando gli accessi. E spiega: “C'è una scala di rischio per temperature, che va da 1 a 5. Oggi e domani sono giornate torride, con una soglia di rischio di grado 3 in città come Bolzano o Bologna. La nostra costa si ferma a 2 – 2.50 quindi con una situazione non pericolosa. Ma è chiaro che la disidratazione è una complicanza e per chi ha la febbre tutto peggiora. La direzione, sempre molto sensibile all'argomento, sta prendendo misure eccezionali attivando posti letto straordinari per affrontare questa circostanza”. “E' chiaro che in questi periodi c'è un aumento delle persone che si rivolgono al Pronto Soccorso; infatti durante il fine settimana le attese sono state più lunghe del solito, e per questo ci scusiamo. Ma negli ultimi giorni non sono stati i numeri e gli accessi a metterci in difficoltà, ma la complessità dei casi trattati”.

Poi qualche consiglio per affrontare il caldo: “Gli anziani devono stare in casa, bere tanta acqua e consultare i loro medici curanti. In alcuni casi potrebbe essere necessario ridurre qualche terapia diuretica e anti ipertensivi. Ai primi segni di febbre, sia nei bambini che negli anziani, consiglio di chiamare subito il medico di base”.